

“NonUnoDiMeno 4° Edizione”

a. s. 2023-2024

PROPOSTA
FORMATIVA

Presentazione del soggetto proponente

Da oltre trent'anni, l'ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani) promuove la cultura pedagogica nonché definisce l'identità professionale della figura del Pedagogista quale professionista che tutela un interesse pubblico: quello del diritto all'educazione ed alla formazione sancito dalla nostra Costituzione. L'associazione ANPE (consultare il sito: www.anpe.it) nata nel 1990, ha un'organizzazione suddivisa in sedi regionali con Direttivi propri tra cui quello del Lazio che persegue l'interesse della diffusione della figura del Pedagogista attraverso la promozione di forme di collaborazione con le istituzioni e le associazioni regionali.

Finalità e obiettivi del progetto formativo

Il progetto gratuito “NonUnoDiMeno”, giunto alla **4° edizione**, nasce in seguito al protocollo siglato il 1 febbraio 2021 tra ANPE Lazio (sede regionale dell'Associazione Nazionale dei Pedagogisti italiani) e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio nell'ottica di rispondere alla crescente richiesta educativa del futuro cittadino. Al fine di realizzare significative proposte formative per le istituzioni scolastiche, l'ANPE Lazio intende promuovere sia la figura del Pedagogista all'interno delle scuole sia la diffusione della Pedagogia quale approccio valido per la trattazione delle molteplici problematiche sociali.

Proseguire tale progetto significa lanciare la sfida della prevenzione del disagio giovanile che può essere affrontato attraverso degli interventi pedagogici che si trasmettono per...*contagio*.

Perché il contagio? Perché *essere nella prevenzione* dovrebbe avere più significati: innanzitutto dovrebbe diventare così forte ed evidente da diffondersi come *una terapia* che cura, rigenera e rinnova. Anziché pensare ad attività *per fare prevenzione* al disagio giovanile in senso lato tramite incontri, dibattiti ed assemblee, si vuole proporre alla scuola di *essere nella prevenzione*. Questo nuovo atteggiamento significa cambiare il punto di vista con cui si affronterà il disagio per costruire gradualmente, insieme ai genitori e costantemente nel tempo, quei valori in grado di accompagnare i ragazzi verso l'adulità facendoli diventare forti delle necessarie competenze così da non esser sedotti dalle effimere promesse provenienti dalla vita reale (per esempio: dall'uso delle sostanze stupefacenti). Inoltre, dovrebbe responsabilizzare ogni insegnante e genitore a costruire con i giovani validi e nutrienti competenze sociali quali: la disponibilità all'ascolto, l'autorevolezza, l'accoglienza, il rispecchiamento e la condivisione, il contenimento dato dalle regole e il tempo significativo da dedicare all'altro.

Per poter offrire ai ragazzi delle risposte congrue alle richieste più o meno esplicite che essi ci pongono, è necessario andare in mezzo a loro, incontrarli nel loro ambiente, interagire con loro nei luoghi familiari, parlare il loro linguaggio.

La scuola è senz'altro il posto privilegiato in cui è possibile l'incontro generazionale in uno scambio attivo e fattivo poiché offre una nuova prospettiva: quella della prevenzione dentro la promozione culturale. Tutto ciò si realizza con una didattica di qualità atta a sviluppare le capacità sociali sia degli allievi a rischio sia di quelli che già le possiedono con un coinvolgimento totale dell'alunno e della sua famiglia.

Più di ogni altro luogo, la scuola rappresenta il contesto di riferimento degli adolescenti dove al suo interno dovrebbe realizzarsi lo sviluppo dei loro molteplici aspetti al fine di garantire il *successo formativo* di ciascuno.

Continuare la proposta pedagogica “**NonUnoDiMeno 4° Ed.**” significa vedere la scuola non solo come il luogo dell'istruzione ma anche della *formazione emotiva-affettiva* degli alunni, una finalità questa, che è di primaria importanza per raggiungere la piena formazione della persona.

In tutto ciò acquisisce rilievo l'operato dell'educatore (insegnante, genitore, pedagista, animatore) che dovrà avere un ruolo centrale lasciandosi coinvolgere in una magnifica avventura di scoperta e riscoperta della realtà riuscendo a costruire insieme agli studenti nuovi significati.

La riflessione ci porta a considerare che, se il disagio non viene affrontato dagli insegnanti in maniera seria, continua e consapevole, può essere compromesso non solo il rendimento scolastico ma anche la formazione della persona nel suo aspetto più ampio e più completo.

I docenti sono dunque chiamati a ricercare tutti quegli stimoli per far sì che lo studente non perda il gusto dell'esplorazione, della curiosità, del divertimento, del limite e di tendere alla *pedagogia del desiderio*.

Il progetto “NonUnoDiMeno 4° Ed.” intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire l'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali
- Promuovere una sana educazione socio-affettiva
- Integrare il curriculum scolastico con la trattazione di argomenti di educazione civica
- Favorire la continuità e l'orientamento
- Favorire l'utilizzo dei vari linguaggi artistici anche attraverso l'uso di nuove tecnologie multimediali (podcast, videoclip musicali, filmati, immagini fisse) per stimolare:
 - L'intelligenza emotiva
 - La gestione e il riconoscimento delle emozioni come risorsa e benessere (promozione dell'agio)
 - La creatività
 - L'immaginazione
 - L'apprendimento collaborativo
 - Lo sviluppo dell'autostima (fiducia in sé e negli altri)

- La motivazione all'apprendimento
- La capacità di ascolto
- Il rispetto reciproco
- Il senso di responsabilità
- La cooperazione attiva

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo gratuito “**NonUnoDiMeno 4° Ed.**” si svolgerà nell’arco dell’anno scolastico 2023 - 2024 all’interno dell’istituzione scolastica e si articolerà nelle seguenti fasi progettuali:

FASE 1: rilevazione dei bisogni formativi e determinazione della tematica sociale. Da una prima conoscenza dell’istituzione scolastica e del suo territorio di riferimento, sarà possibile delineare una tematica di interesse sociale che sarà l’oggetto degli interventi da parte del Pedagogista socio ANPE.

FASE 2: realizzazione delle attività. Gli interventi pedagogici saranno declinati secondo le precipe esigenze di ciascuna istituzione scolastica che potrà scegliere una delle seguenti attività:

- il supporto pedagogico + aggiornamento
- la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento PCTO (questa opzione è riservata solo alle Scuole Secondarie di II° grado)[1].

FASE 3: verifica e valutazione del progetto. Attraverso l’uso di questionari appositamente creati, sarà possibile verificare l’interesse della comunità scolastica al progetto realizzato e si potrà valutare la reale rispondenza degli interventi pedagogici alla tematica sociale trattata.

Nello specifico, la **FASE 2** del progetto “**NonUnoDiMeno 4° Ed.**”, si potrà realizzare in complessive **10 ore** con una serie di interventi pedagogici gratuiti, suddivisi nelle seguenti attività rivolte alla comunità educante, docenti, alunni e genitori, che potranno essere svolti in modalità on line e/o in presenza:

- **Supporto pedagogico nelle classi rivolto a docenti/alunni/genitori (per un totale di 8 ore)**

Tale opportunità vuol fornire uno spazio in cui l’utenza potrà confrontarsi con il Pedagogista su una delle seguenti tematiche a scelta:

- ✓ *Sostegno alla Genitorialità, Rapporto Genitori/Figli - Scuola/Famiglia, Parent & Teacher Training, Percorsi Formativi 0-6 anni*
- ✓ *Metodo di Studio e nuove tecnologie*
- ✓ *Inclusione, Bisogni Educativi Speciali, DSA e Disabilità*

✓ *Gestione della conflittualità, Mediazione Familiare, Prevenzione al Bullismo - Cyberbullismo, Legalità*

- **Aggiornamento (per un totale di 2 ore)**

L'aggiornamento, curato dal Pedagogista socio ANPE in modalità online e/o in presenza, si rivolgerà non solo al personale docente ma anche ai genitori ed avrà per oggetto una tematica sociale (a scelta tra quelle indicate al punto precedente) che rimandano: all'inclusione, alla prevenzione al disagio, alla differenza di genere, alla gestione della conflittualità o della dispersione scolastica.

Le attività proposte permetteranno di accrescere e approfondire la tematica d'interesse della scuola mettendo in grado la comunità educante di poter trasferire le conoscenze pedagogiche agli alunni a cui sarà richiesto anche di elaborare la propria riflessione *in prodotti letterari, video e/o artistici*.

- **Realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)**

Le Istituzioni Scolastiche Secondarie di II° grado, in fase di adesione al progetto, potranno scegliere di utilizzare tutte le 10 ore del progetto “**NonUnoDiMeno 4°Ed.**” per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), in modalità online e/o in presenza, su molteplici tematiche pedagogiche riconducibili alle discipline di: Italiano, Storia, Scienze Umane (Pedagogia, Psicologia, Sociologia, Antropologia), Educazione Artistica ed Educazione Civica.

Risultati attesi/competenze in uscita

I risultati attesi e perseguiti dal progetto “**NonUnoDiMeno 4° Ed.**” si riferiscono alle competenze comunicative, sociali e relazionali necessarie per la formazione del *cittadino* del domani quali:

- padronanza nel saper comunicare nella lingua madre comprendendo enunciati, raccontando le proprie esperienze e adottando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- imparare ad imparare, possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e ricercare nuove informazioni anche in modo autonomo;
- aver cura e rispetto di sé, degli altri collaborando e condividendo le regole sociali nonché gestendo le conflittualità interpersonali;

- sapersi orientare nello spazio e nel tempo osservando, descrivendo e analizzando fatti, ambienti e fenomeni;
- riconoscere le diverse identità sociali e culturali in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

In particolare, le competenze trasversali attese dall'esperienza di PCTO sono:

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa sia in gruppo;
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri;
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le proprie idee;
- Capacità di riflettere su sé stessi ed individuare le proprie attitudini;
- Capacità di gestire il tempo e le informazioni;
- Capacità di prendere iniziative;
- Capacità di accettare la responsabilità;
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress;
- Capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni;
- Capacità di pensiero critico e possesso di abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- Creatività e immaginazione

Struttura organizzativa e risorse coinvolte

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del Lazio di ogni ordine e grado d'istruzione, che faranno richiesta di aderire al progetto annuale gratuito “**NonUnoDiMeno 4° Ed.**”, saranno coordinate nell'attuazione da Pedagogisti soci ANPE. L'organizzazione del progetto sarà monitorato dal Direttivo ANPE Lazio e dalla *Commissione Paritetica* come definito dall'art. 6 del *Protocollo d'intesa* siglato dall'*USR Lazio e ANPE Lazio* (del 1 febbraio 2021).

Destinatari

I destinatari del progetto annuale “**NonUnoDiMeno 4° Ed.**” saranno il personale docente, gli alunni e i genitori delle istituzioni scolastiche ed educative statali e paritarie del Lazio di ogni ordine e grado d'istruzione che ne faranno opportuna richiesta di adesione all'USR Lazio.

[1] Le linee guida, emanate con DM 4 settembre 2019, confermano le disposizioni della legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di Bilancio 2019) che, all'articolo 1 comma 785, ha rinominato i percorsi di

Alternanza Scuola-Lavoro in “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento” facendo riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005 e ribadiscono quanto stabilito dalla norma circa l’importanza e le finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa una componente strutturale della formazione “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”.

I PCTO si propongono di sviluppare la competenza di imprenditorialità con percorsi orientati all’acquisizione di soft skills, al fine di permettere agli studenti di approfondire competenze trasversali, che si integrano con le conoscenze disciplinari, nonché di consentire l’acquisizione di capacità fondamentali sia nella vita sia nel lavoro.